



temi
fonti rinnovabili
incontri
forum del 26 giugno 2002

Le buone partiche: Progetto "Bosco territorio" - Valli Chisone e Germanasca

Ente: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Data dell'incontro: 16 maggio 2002
Soggetto intervistato: Gino Baral - funzionario ufficio tecnico
Titolo del progetto: Progetto "Bosco Territorio". Una filiera del legno nelle Valli Chisone e Germanasca
Localizzazione dell'intervento: Valli Chisone e Germanasca

Asse del Piano d'Azione Provinciale: Lavorare, produrre, consumare

Obiettivi generali e specifici del Piano d'Azione

Asse 1, Obiettivo 5 - Promuovere consumi più sostenibili, valorizzando i prodotti locali, tipici e ad alta efficienza ambientale, favorendo lo sviluppo di mercati locali equi e sostenibili, ampliando le attività economiche legate a prodotti e servizi al alto contenuto di innovazione ambientale - **ob. specifico 3** - Creazione di filiere di produzione e consumo per favorire l'economia locale equa e sostenibile;

Asse 2, obiettivo 2 - Promuovere la multifunzionalità dell'agricoltura come elemento propulsore per la conservazione del territorio e la diversificazione delle attività economiche per il mantenimento delle comunità montane e rurali - **ob specifico 3** - Promuovere il mantenimento degli agroecosistemi e la biodiversità;

Asse 2, obiettivo 3 - Sviluppare un'agricoltura equilibrata e sostenibile, promuovendo le produzioni tipiche e la diversità colturale e riducendone gli impatti - **ob specifico 2** - Sviluppare la valorizzazione delle produzioni tipiche, promuovere filiere corte per la vendita diretta e la certificazione di prodotti di filiera;

Asse 2, obiettivo 3 - Sviluppare un'agricoltura equilibrata e sostenibile, promuovendo le produzioni tipiche e la diversità colturale e riducendone gli impatti - **ob specifico 3** - realizzare filiere forestali integrate promuovendo l'uso energetico delle biomasse, la bioedilizia e la manutenzione forestale

Altri obiettivi del progetto

Avviare un complesso di iniziative finalizzate a:

- valorizzare in modo sostenibile la "risorsa bosco";
- favorire una sempre maggiore integrazione funzionale tra attività economiche, qualità ambientale e fruizione turistica;
- creare le *condizioni* favorevoli ad un'imprenditorialità locale nel settore della forestazione, della trasformazione, della commercializzazione e dell'utilizzo del "prodotto legno", che produca un "valore aggiunto" ambientale (nell'ambiente naturale e costruito);
- migliorare le condizioni dell'offerta turistica (qualità del paesaggio, dell'ambiente, della cultura, dell'accoglienza);
- promuovere uno sviluppo (sostenibile e durevole) delle condizioni di vita dell'area, invertendo o almeno resistendo alla tendenza di degrado ambientale, culturale e sociale conseguente alla diminuzione di residenti attivi;
- rendere solido il legame tra un materiale rinnovabile quale il legno, le fonti di energia alternative, le tecniche costruttive e lo sviluppo locale.

Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto per promuovere la produzione di legno di alta qualità (certificazione del

larice) e contemporaneamente l'utilizzo di legname di bassa qualità da utilizzare nella centrale a cippato che alimenterà il riscaldamento di un complesso polivalente e sportivo presente in valle.

Il progetto prevede numerose attività:

- organizzazione e promozione di una manifestazione internazionale "*Bosco e Territorio*" dedicata alla "Dimostrazione di macchine ed attrezzature forestali", che potrebbe assumere periodicità biennale nell'alta Valle Chisone. La prima edizione si svolgerà dal 20 al 23 Giugno 2002 e sarà localizzata nel Comune di Usseax e presso il complesso alberghiero del Consorzio Pracatinat;
- iniziative di informazione e formazione sulle nuove tecnologie e sul "prodotto legno", con seminari con amministratori, tecnici locali, giovani;
- sviluppo di un tipo di progettazione volta a valorizzare l'installazione di caldaie a cippato (utilizzando materiale di scarto della lavorazione del legno o legname di piccola taglia) e la realizzazione di strutture e manufatti in legname (coperture, serramenti, recinzioni, balconi, ecc.);
- promozione di azioni di incentivazione finalizzate all'incremento del numero di imprenditori del legno in valle, non escludendo comunque quelli provenienti dall'estero (Francia in particolare). In particolare negli ultimi 3-4 anni la Comunità Montana ha favorito la creazione di 2 cooperative (formate da circa 15 occupati) per attività di manutenzione del territorio;
- promozione dell'ecocertificazione delle aziende boschive e di ECOLABELLING dei prodotti forestali, secondo i canoni di una gestione forestale sostenibile e la ricerca di vantaggi competitivi delle aziende e delle industrie del legno. (Nel Piano di sviluppo rurale, in particolare l'Azione 1.4, sono previste misure di sostegno alle azioni di valorizzazione delle risorse boschive. In particolare si intende arrivare alla certificazione del larice.

Soggetti coinvolti

Provincia di Torino;

- Comunità Montana Val Chisone e Germanasca;
- Consorzio Pracatinat.

Finanziamenti

- Finanziamenti Comunitari (programmi SAVE, ALTENER, SINERGY, INTERREG, LIFE);
- Piano di sviluppo rurale: nel P.S.R. (cfr. Piano di sviluppo rurale, in particolare l'Azione 1.4) sono previste misure di sostegno alle azioni di valorizzazione delle risorse boschive mediante la certificazione forestale che, nel contesto del progetto "Bosco - Territorio", sarà il primo passo di avvio della filiera di sviluppo economico - ecologico della Valle. Il secondo passo dovrà essere la promozione e l'incentivazione dell'insediamento di nuovi imprenditori o il miglioramento delle attività di imprenditori del legno locali: dovrà essere pubblicizzata e potenziata l'attuazione dell'azione 1.3 "Miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della silvicoltura" del Piano di sviluppo rurale (PSR) di cui al Reg. 1257/99, approvato con decisione della commissione europea n. C(2000) 2507 Def. Del 7/9/2000, Attraverso questa misura (termine di presentazione delle domande 14 settembre 2001) che concede un contributo pubblico variabile tra il 30 ed il 40 % della spesa ammissibile, potranno essere ammesse a contributo, previa documentazione redatta da professionisti, varie tipologie di intervento consistenti prevalentemente sia in acquisti di macchine ed attrezzature (per operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, cippatura, caricamento e trasporto, accatastamento, movimentazione, scortecciamento, intestatura, depezzatura), sia la realizzazione di piccoli impianti mobili di segagione e macchine mobili per la preparazione della legna da ardere. Particolare priorità sarà data alle richieste di impianti per esbosco a fune (ritenute tecnicamente idonee alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi) e di cippatrici, poiché coerenti con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica.